

IL PIANO “DISINTEGRATO” PER S.CRISTOFORO

Intervista all’assessore D’antoni

Per conoscere tutte le sfaccettature del Piano Integrato per San Cristoforo sud, abbiamo intervistato l’Assessore Orazio D’antoni, a cui è stata affidata dall’Amministrazione la delega dello stesso. Nato e cresciuto proprio a San Cristoforo, l’Assessore ha risposto alle domande con estrema sincerità ideologica, pertanto palesando a volte, posizioni contrastanti con quello che è il pensiero della redazione:

- Assessore ci faccia il punto della situazione. Come procedono i lavori?

Per quanto riguarda i lavori di urbanizzazione primaria, ossia fognature e allacciamenti alla rete, i lavori stanno per procedere su via della Concordia, si sono al momento arrestati perché sotto la pavimentazione della suddetta via, si è trovati in presenza di cavi dell’alta tensione. Sono stati fatti pertanto dei sondaggi e probabilmente si procederà scavando lateralmente ed inserendo la condotta sotto il livello dei cavi elettrici. I lavori ripartiranno presto. Nel contempo, sono stati appaltati i lavori per un altro lotto che va da via Barcellona e limitrofe fino in via Cordai. I lavori partiranno a metà Gennaio.

Per quanto riguarda Piazza Don Puglisi, che verrà estesa e subirà un restyling, i lavori cominceranno al più presto, la zona è stata cantierata, mentre s’attende la firma del contratto da parte della società vincitrice dell’appalto. Stesso discorso va fatto per la realizzazione dell’area a verde di via De Lorenzo. Procedono celermente invece i lavori per la pedonalizzazione di via S. Maria delle Salette. Per quanto riguarda i lavori di realizzazione della piazza antistante l’oratorio, i lavori si sono dovuti arrestare, perché dopo la demolizione della stragrande maggioranza degli edifici, lo sfratto consenziente degli abitanti e il conseguente affidamento di alloggi a Librino di quest’ultimi, una proprietaria, tra l’altro non residente, s’è opposta. Stiamo dunque trattando con la proprietaria, perché non è nostra intenzione intervenire con uno sgombero coatto del mobili, ormai unico “residente” della casa.

- Assessore, la vicenda però, evidenzia che dei malumori ci sono stati. Forse bisognava informare maggiormente e richiedere opinioni ai cittadini.

Noi con “Agenda 21 Junior” abbiamo fatto uno studio che è frutto della partecipazione degli studenti, ai quali è stata richiesta la loro opinione sul Piano.

-Dottor D’antoni, non ci dica però che ciò è sufficiente.

Magari non lo sarà dal vostro punto di vista, ma dal mio sì. La partecipazione popolare dunque c’è stata.

-Assessore torniamo ai lavori. Perché non s’è puntato sulle peculiarità del quartiere? San Cristoforo è sorto come quartiere industriale, dove s’è sviluppato un artigianato di quantità, perché il progetto tace in merito?

Restaureremo alcuni edifici considerati pezzi pregiati d’archeologia industriale. Uno tra tutti, struttura enorme visibile da via Acquicella Porto, sarà destinata a divenire impianto sportivo.

-Ci riferivamo ad altro. Non al semplice recupero di edifici, ma al ripristino di attività artigianali.

Gli artigiani tendono lavorare nel sommerso. Abbiamo spesso provato a far emergere queste belle realtà, ma spesso questi lavoratori sono restii mostrare il loro operato.

-Assessore il problema è che c’è una completa disaffezione nelle Istituzioni, si deve preparare un cammino.

Ribadisco il fatto che abbiamo coinvolto tutti.

-Ma è solo una piccolissima parte di quel percorso che si chiama “Democrazia partecipata”. E’ un lavoro che va fatto quotidianamente. E’ quello che tentiamo di fare al Gapa.

Dobbiamo tutti convincerci che lavoriamo tutti per lo stesso obiettivo. Il percorso di “Democrazia partecipata” è stato fatto.

-Ma forse ciò non sufficiente. Bisognava fare qualcosa in più. Su 10 persone, 9 a San Cristoforo, non conoscono il progetto in minima parte.

Se questo non basta, troveremo altre forme per far conoscere il progetto.

- A proposito di “partecipazione”, i genitori chiedevano la messa in sicurezza dei percorsi casa-scuola. A riguardo cosa ci dice?

Questa idea che mi convince molto deve essere meglio definita.

- Assessore un’ultima domanda. Quando saranno ultimati i lavori per la piazza?

Io credo che i tempi saranno rispettati: ossia due anni.

-Assessore la ringraziamo per il tempo concessoci e le auguriamo una buona giornata!

Grazie voi e Arrivederci.

GAPA